

26 ottobre 2009 16:14

ITALIA: Gentilini (Lega) condannato per istigazione al razzismo: niente pubblici comizi per tre anni



Era lo sceriffo di Treviso, ora non potrà più parlare a comizi politici. Giancarlo Gentilini, vicesindaco di Treviso, leghista della prima ora, è stato condannato dal Tribunale di Venezia per aver usato parole troppo forti contro gli immigrati e contro la possibilità di aprire moschee in Italia. Gentilini aveva detto la sua dal palco del raduno della Lega di Venezia nel 2008. Parole forti, come è nel costume dello 'sceriffo', già noto alle cronache per le sue esternazioni colorite. Ne era seguita una denuncia con l'accusa di istigazione al razzismo. Il Tribunale di Venezia, in rito abbreviato, ha accolto la tesi dell'accusa condannando Gentilini a 4000 euro di multa e sospensione per tre anni dai pubblici comizi. L'accusatore era il procuratore Vittorio Borraccetti che aveva chiesto 6000 euro di multa pari a 1 anno e 5 mesi di reclusione. Il difensore di Gentilini, avvocato Luca Ravagnan, ha già annunciato ricorso in appello sostenendo che 'non c'era alcuna maliziosità contro le razze ma il sostegno ad idee ben note nel mio assistito finalizzate all'integrazione tra etnie diverse'. Gentilini sostiene di essere sempre pronto ad esporsi in prima persona 'mentre c'è sempre qualcuno pronto a spararmi alle spalle'. Il vicesindaco di Treviso quest'anno ha partecipato, acclamatissimo, al raduno veneziano di settembre, ma non ha parlato dal palco.

Qui il video del comizio per cui Gentilini è stato condannato

http://www.youtube.com/watch?v=WCZNQJkV3E&feature=player_embedded#